

XIV° Festival Internazionale delle Bande nei Borghi 50° Anniversario di Rifondazione

CASTIONS DI STRADA

14 - 15 - 16 - 17 - 18 GIUGNO 2023



con il patrocinio di



Comune di
Castions di Strada



Comune di
Talmassons

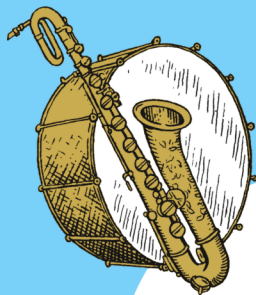


Pro Loco
Maggio Castionese

ANBIMA fvg

Corpo Bandistico Comunale "G. Rossini"

info@bandacastions.it - www.bandacastions.it



Saluto del Presidente del Corpo Bandistico "G. Rossini" APS



Il Festival internazionale delle Bande nei Borghi continua ad essere, edizione dopo edizione, un'entusiasmante e straordinaria occasione di incontro, di aggregazione e di condivisione per l'intera comunità di Castions e Morsano e per il Corpo Bandistico "G. Rossini". Ne sono testimonianza la calorosa partecipazione alle precedenti edizioni ed il notevole impegno profuso da molti nei mesi precedenti all'evento per la migliore riuscita di questa imperdibile manifestazione.

Protagonista e veicolo delle irripetibili emozioni che questa festa suscita e delle nuove amicizie che vengono strette con i benvenuti Complessi Bandistici ospiti è la musica, irrinunciabile valore aggiunto nella vita di ciascuno di noi e nobile arte alla quale i nostri suonatori si dedicano giorno dopo giorno con grande passione, costanza e dedizione, in un vivace percorso di crescita culturale, sociale e formativa.

È questo spirito - lo dico con orgoglio - che ha permesso alla "Rossini" di ottenere, negli anni, grandi soddisfazioni e successi, tanto in ambito locale quanto in ambito nazionale ed estero. I numerosi apprezzamenti rappresentano non solo il frutto del lavoro dei nostri suonatori, ma sono il risultato di un quotidiano percorso di apprendimento di valori positivi, quali lo spirito di condivisione, l'armonia, l'unione, la fiducia e l'ascolto. Ciò è reso possibile dal quotidiano impegno delle famiglie, dei maestri e dei collaboratori che, seppur con mezzi sempre più limitati, si prodigano con ineguagliabile entusiasmo per garantire il buon operato della nostra "famiglia" bandistica.

A nome del Direttivo del Corpo Bandistico "G. Rossini" auguro ai nostri suonatori di confermare e di poter migliorare la qualità raggiunta con i loro sacrifici, ottenendo ulteriori e sempre più ambiziosi traguardi. Ringrazio con affetto e riconoscenza le loro famiglie e coloro che, con animo disinteressato, ci sostengono da dietro le quinte. I più sentiti ringraziamenti al Maestro Fulvio Dose, alla guida della "Rossini" dal 2011, per l'egregio lavoro svolto negli anni all'interno della nostra associazione.

Esprimo infine la più sincera gratitudine agli enti pubblici e privati che riescono a garantire, nonostante le innumerevoli difficoltà odierne, il loro sostegno, permettendoci così di continuare ad essere un tangibile esempio dell'importanza rivestita dalla musica nella vita di ciascuno di noi.

Rivolgendo un cordiale saluto di benvenuto ai nostri ospiti, confido questa XIV edizione del Festival si confermerà un successo. I Complessi Bandistici che animeranno i nostri Borghi saranno l'espedito per ascoltare ottima musica dal vivo e, al contempo, trascorrere del piacevole tempo assieme, riscoprendo così le relazioni sociali e l'essere comunità.

Buona "Festa dei Borghi" e "Buona Musica" a tutti!

Il Presidente
Daniele Duri

RINGRAZIAMENTI

Il Corpo Bandistico Comunale "G. Rossini" APS coglie l'occasione per esprimere la più sincera gratitudine alla popolazione di Castions di Strada e Morsano di Strada, ai collaboratori dei Borghi ed ai Complessi Bandistici per la determinante collaborazione che ha reso possibile la riuscita di questo triennale Festival internazionale delle Bande nei Borghi.



Saluto del Sindaco e dell'Assessore alla Cultura del Comune di Castions di Strada



Siamo giunti alla XIV^a edizione del Festival Internazionale delle Bande nei Borghi, un evento a cadenza triennale atteso e molto partecipato dalle comunità di Castions e Morsano. Purtroppo a causa della pandemia l'edizione del 2020 non ha avuto luogo, per questo l'appuntamento di quest'anno è vissuto con un ritrovato spirito di ripartenza.

E' emozionante vedere il nostro paese addobbato a festa, sentire il suono della musica delle bande che sfilano per le vie e cosa ancor più bella è sentire il calore delle persone che prendono parte a queste giornate di festa e convivialità collettiva.

La musica infatti è uno straordinario mezzo di condivisione, perché non conosce barriere di età, di colore e di lingua, anzi è un vero e proprio linguaggio universale.

Tutti possono fare musica e la musica è per tutti. Quest'anno inoltre l'appuntamento è reso ancora più prezioso dal 50° anniversario di rifondazione del "Corpo Bandistico Comunale Gioacchino Rossini", traguardo importantissimo per la nostra amata Banda che, nonostante le innumerevoli difficoltà che ogni giorno colpiscono le nostre associazioni, continua a riscuotere successi in ambito nazionale ed internazionale, oltre ad avere un ruolo fondamentale di promozione sociale e culturale nella nostra comunità.

Colgo infine l'occasione per ringraziare tutti i suonatori, il maestro, il presidente, tutte le bande che abbiamo il piacere di ospitare e tutte le persone che hanno contribuito all'organizzazione di questo evento: senza di voi nulla di questo sarebbe possibile.

Il Sindaco
Ivan Petrucco

Assessore alla Cultura
Alessandro Favotto

Saluto del Presidente di PrimaCassa



È un grande onore, per la nostra Cooperativa di Credito, sostenere il Corpo Bandistico “Rossini” in quest’anno così importante in cui si festeggia il cinquantésimo anniversario di attività, nonché il ritorno di una manifestazione importante come il Festival Internazionale delle Bande dei Borghi.

PrimaCassa ha da sempre ritrovato in questa Realtà i Valori che caratterizzano anche la nostra attività: particolare rilievo va dato al grande lavoro portato avanti dal Corpo, in particolare come punto di riferimento aggregativo e sociale verso i musicisti più giovani, anche grazie alla collaborazione con le Scuole delle nostre Comunità.

La determinazione e l’impegno dei Volontari sono stati fondamentali per attraversare i difficili anni dell’emergenza pandemica: il nostro plauso va a tutti quelli che prestano il proprio tempo e le proprie energie al fine di portare un valore aggiunto al nostro Territorio grazie alla promozione della passione musicale che lega tutti i musicisti, piccoli e grandi, di questa Associazione.

Porgiamo infine un grande augurio per questo evento festoso: che sia una celebrazione ma anche un punto di partenza per le progettualità future, da condividere assieme.

Il Presidente
Giuseppe Graffi Brunoro





La Traviata

"La Traviata" è, con il "Rigoletto" e "Il Trovatore", una delle tre opere della cosiddetta trilogia popolare di Giuseppe Verdi.

Il libretto, scritto da Francesco Maria Piave, prende spunto dal romanzo di Dumas figlio "La Dame aux Camelias", uscito nel 1848 e successivamente adattato per il teatro dallo stesso scrittore.

La vicenda racconta di un fatto di cronaca parigina realmente accaduto nello stesso periodo: la protagonista Marguerite Gautier era in realtà Marie Duplessis, giovane prostituta d'alto bordo morta giovanissima, di cui lo stesso Dumas era stato uno dei numerosi amanti.

In quel periodo Giuseppe Verdi si era trasferito a Parigi con Giuseppina Strepponi. I pettegolezzi che la loro convivenza aveva suscitato in Busseto, piccola cittadina di provincia, avevano provocato alcune tensioni fra Verdi e il suocero Antonio Barezzi, per cui la coppia aveva deciso di allontanarsi da Busseto.

È probabile che, nel soggiorno parigino, Verdi abbia avuto occasione di assistere alla rappresentazione teatrale del dramma di Dumas. Certo è che proprio in questo periodo Verdi pensa di ricavare, da questo soggetto, una nuova opera e, in breve tempo, porta a termine il progetto. Il 6 marzo 1853 "La Traviata" viene rappresentata per la prima volta al Teatro "La Fenice" di Venezia, ma non incontrò il favore del pubblico. Al fiasco contribuì certamente la scarsa bravura dei cantanti ma anche l'argomento scabroso, distante dagli schemi tradizionali del melodramma ai quali il pubblico dell'epoca era abituato. L'anno successivo l'opera venne ripresa con un cast più adeguato e l'azione scenica venne spostata nel 1700, nella Francia di Luigi XIV. Questa nuova versione, togliendo i riferimenti alla scabrosa attualità della narrazione, permise al pubblico d'accettare l'argomento e l'opera riscosse il suo primo grande successo. Ai giorni nostri continua ad essere una delle opere più popolari e più rappresentate in tutto il mondo.

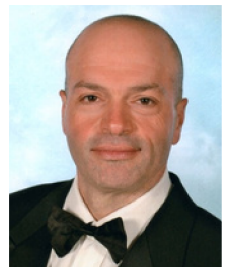
In concomitanza con la XIV edizione del Festival Internazionale delle Bande nei Borghi, il Corpo Bandistico Comunale G. Rossini intende dare il via a un nuovo progetto, dedicato interamente all'opera lirica. Nella serata di venerdì 16 giugno 2023, infatti, presso il parco festeggiamenti di Castions di Strada, andrà in scena "La Traviata" di Giuseppe Verdi nella versione arrangiata per banda, cori, solisti e voce narrante dal compositore italiano Lorenzo Pusceddu. In tale occasione, dunque, gli strumentisti della Rossini, diretti dal Maestro Fulvio Dose, non saranno gli unici protagonisti della serata, giacché, per la realizzazione dell'evento, è stata intrapresa una collaborazione con tre cori: l'Associazione Culturale e Musicale Tourdion di Cavalicco, Juvenes Cantores "S. Maria del Rosario" di Flambruzzo e coro Parrocchiale "S. Lorenzo" di Rivignano. È prevista inoltre la partecipazione di tre cantanti lirici di fama nazionale che, con le loro voci, vestiranno i panni dei protagonisti. I ruoli dei due personaggi maschili, Germont e Alfredo, saranno ricoperti, rispettivamente, dal baritono Eugenio Leggiadri-Gallani e dal tenore Roberto Miani. Nei panni di Violetta, ci sarà il soprano Giulia Della Peruta, nostra compaesana. La voce narrante sarà interpretata dall'attore Paolo Fagiolo.



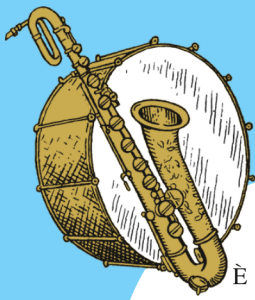
Giulia Della Peruta



Eugenio Leggiadri-Gallani



Roberto Miani



I BORGHI, UNA PIETRA E LA MUSICA DI BANDA

È diventata ormai una tradizione paesana consolidata la "Festa dei Borghi" che porta a Castions di Strada complessi bandistici rinomati per tenere dei concerti nei borghi.

Dalla IX^o edizione una pietra, a ricordo di questa festa di popolo nella quale molti si riconoscono, è stata posizionata in piazza Libertà. L'ha scolpita Eligio D'Ambrosio, castionese, il quale per anni si è dedicato a trasformare massi inerti in figure vive.

Nel suo ampio parco dietro casa ha realizzato tutta una serie di opere che, nella loro semplicità, stupiscono per l'abilità con cui sono state conformate e lavorate. Si direbbe quasi che, come Michelangelo, Eligio veda già nelle prime pietre quello che esse contengono e s'affretti a liberare i suoi soggetti dalla prigionia del sovrappiù di materiale.

Talora anche le pietre possono parlare, lasciare un messaggio. Nella pietra ove assieme sono riprodotti i simboli dei borghi castionesi Eligio non solo è riuscito ad esprimere il senso più autentico della musica, che è l'armonia, ma anche a dare al suo lavoro di artigiano-artista il valore di un legame con il mondo paesano. È un mondo di cui si stanno perdendo i valori, perché sopraffatto da altri modelli, più anonimi, più indifferenti, meno identificabili. Nei borghi si riconosce una civiltà locale da valorizzare proprio attraverso la musica. La scultura, collocata nel paese, è un promemoria affinché non si dimentichi il piacere del vivere assieme, del condividere importanti momenti di molteplici e varie esistenze. Ciascuno offre all'insieme qualcosa di sé.

Questa può essere una vera forma d'arte che unisce due discipline, uscite dalla creatività manuale e dalla composizione delle note. Ecco perché il significato dell'opera di Eligio D'Ambrosio collocata nel centro di Castions di Strada, va oltre il rendere omaggio alla musica di banda. Si tratta di un riassunto efficace di ciò che può essere il tessuto umano di un paese, i borghi intesi come luogo familiare, conosciuto, abitato, vivo non solo nella memoria ma anche nella realtà quotidiana. E arte popolare è la scultura di Eligio D'Ambrosio, benché egli si dica solo artigiano. In realtà dovrebbe dirsi un artista di popolo, di quelli che non hanno frequentato le accademie o le gallerie, ma ascoltano quello che il cuore detta. Come non trovare in ciò similitudine alla musica di banda, che è sua volta espressione della musica popolare?

È questo un monumento che non è monumento, ma un omaggio all'anima di un paese che vuole mantenere la sua identità nel tempo, ritmato ma non da altro se non dalla musica di banda. E questo il ritmo migliore poiché riflette un modo di essere.

Una pietra è testimone del tempo che vince il tempo. Come la musica. E qui troviamo la forma e le note a fondersi insieme, a percorrere tra i borghi il cammino della vita.

I BORGHI, UNA PIETRA E LA MUSICA DI BANDA



Borc Udin



Borc Pan e Vin



Borc Place dal Platano



Borc Palme



Borc Place dal Aj



Borc Codroip



Borc Evade



Borcs di Morsan



Scultura di Eligio D'Ambrosio

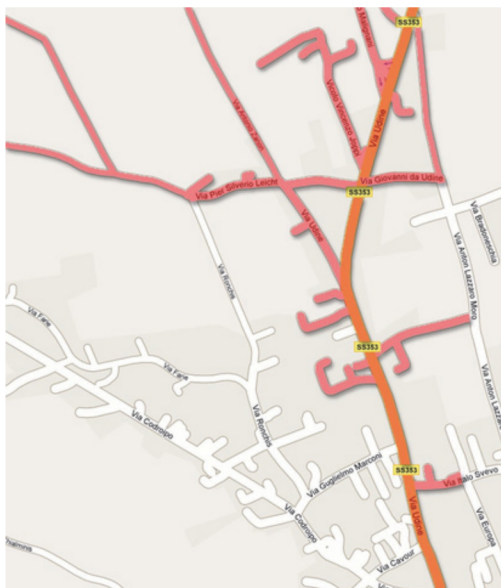


Gonfalone

Nel gonfalone sono raffigurati la scuola media del comune e il monumento ai caduti della Grande Guerra. L'istruzione e la celebrazione del ricordo dei caduti sono strumenti fondamentali per comprendere il nostro passato e rendere migliore il nostro futuro.

Vie del Borgo

Via Udine
Via Svevo
Via Maligani
Via Leicht
Via Tolmezzo
Via Da Udine
Via Zanon
Vicolo Joppi
Via Napoleonica



Cenni Storici

Via Udine è una delle vie principali del comune, collegamento fra il capoluogo e i centri balneari; infatti forte è il traffico presente su questo asse viario. Qui prende posto anche la scuola media Ugo Pellis, realizzata nel 1914, che durante il primo conflitto mondiale fu requisita per essere adibita ad ospedale militare. Vicino alla scuola trova posto il monumento ai caduti della grande guerra, dove ogni anno si riunisce tutta la popolazione per rendere omaggio ai soldati caduti. In questo borgo trovano posto il campo sportivo e il campo di softball, che anche nel 2021 (dopo un primo riconoscimento avuto nel 2007 ospitando le partite di Euroafrica) ha visto le luci della ribalta perché è stato scelto (in quanto riconosciuto uno dei migliori d'Italia) per ospitare il Campionato Europeo di Softball insieme ad altri quattro comuni friulani.

Società Filarmonica di Turriaco

La Società Filarmonica di Turriaco è nata nel 1870, per iniziativa di un piccolo gruppo di appassionati locali. Unica nella provincia di Gorizia ad avere svolto la propria attività ininterrottamente per oltre 150 anni, è uno dei complessi bandistici più ricchi di tradizione dell'intero Friuli Venezia Giulia.

La banda cominciò a muovere i suoi primi passi sotto la direzione del maestro Guglielmo Schubert; dopo alterne vicende essa trovò il suo assetto definitivo nel 1920, conservando la denominazione di "Società Filarmonica di Turriaco". Attualmente il complesso musicale è composto da una quarantina di soci effettivi, ed è diretto dal 2018 dal maestro Fulvio Dose.

Indipendente nella gestione organizzativa e amministrativa, la Società ha al suo vertice un direttivo eletto dall'assemblea dei soci, presieduto dal sig. Andrea Baldo. L'attività del gruppo bandistico è costituita soprattutto da concerti, sfilate, celebrazioni religiose e civili. Frequenti sono le sue esibizioni in Italia e all'estero, grazie anche ad un repertorio estremamente vario ed adatto ad ogni circostanza.

Per garantire la continuità della propria attività ed offrire la possibilità, a chi lo desidera, di iniziare o di approfondire lo studio di uno strumento musicale, la Società ha da anni istituito dei corsi musicali, dove gli allievi vengono seguiti da insegnanti qualificati.





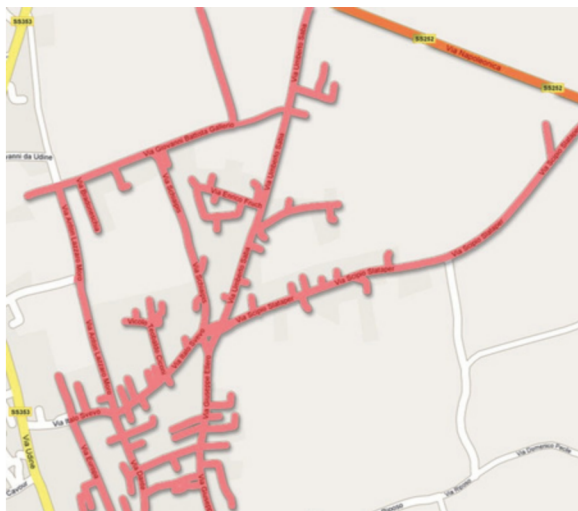
Gonfalone

Nel gonfalone del borgo viene rappresentato il falò allestito nella notte dell'epifania, la gente raccolta attorno al fuoco e lo stupore dei bambini.

La direzione del fumo del falò del "Pan e Vin" era importante per capire come sarebbe andata l'annata.

Vie del Borgo

Via Europa
Vicolo Deciani
Via Dante
Via Moro
Via Marchetti
Via D'Aquileia
Vicolo Diacono
Vicolo Gallo
Vicolo Ciconi
Via Ellero
Via Svevo
Via Schiaipis
Via Slataper
Via Gallerio
Via Bradoneschia
Via Saba
Vicolo Fruch
Via Napoleonica



Cenni Storici

Il nome del borgo deriva dalla tradizione di accendere, la notte dell'epifania, il falò del "Pan e Vin"; usanza molto antica, probabilmente ha origine nel periodo in cui i Celti Carni popolavano il Friuli. Secondo il messaggio cristiano, i grandi falò sarebbero dovuti servire ad illuminare la via ai Re Magi, oltre che a rappresentare la luce cristiana in opposizione alle tenebre pagane.

Un proverbio indica la lettura del fumo del "Pan e Vin": se il fumo va a' sorèli jevât, cjape il sac e va al marcjat; se il fumo va a' sorèli a mont, cjape il sac e va pal mont. Uno degli elementi più caratteristici del borgo e del paese è l'andronute, stretto passaggio che collega due vie, che si racconta dovesse consentire alle monache di recarsi da via Ellero alla chiesa.

KD Pihalni Orkester Piran (SLO)

Gli inizi dell'Orchestra di Fiati di Pirano risalgono al 1851, quando l'avvocato locale Giuseppe Ventrella fondò il "Coro, orchestra e banda con fanfara". Ventrella era un musicista professionista che coltivava la crescita musicale. Nel 1905 l'orchestra fu in carico a Luigi Caracci, che elevò l'orchestra ad un livello ancora oggi rispettato.

Dopo la prima guerra mondiale, l'orchestra riprese a lavorare, questa volta, sotto la direzione di Giorgio Pitacco, orafo piranese, che sarebbe diventato musicista del reggimento austriaco.

L'orchestra conobbe la sua massima prosperità con la fondazione della Banda Civica, guidata dal parmigiano Luigi Bevilacqua. La crescita professionale e numerica dell'orchestra era assicurata dal fatto che gli artigiani di Pirano non assumevano apprendisti se non avessero imparato a suonare uno strumento musicale.

Dopo la seconda guerra mondiale, nel 1954, i piranesi ebbero presto bisogno di far rivivere l'orchestra di fiati: una ventina di musicisti - sloveni, croati e italiani - iniziarono le loro prime prove ed esibizioni sotto la direzione del prof. Just Bole. Dal 1957 in poi, l'orchestra fu diretta da Ferdinand Poznič, Stane Luznar e Tomislav Zidar.

Nel 1963, con l'arrivo del giovane direttore Leander Pegan, iniziò un periodo completamente nuovo nella vita dell'orchestra il numero dei musicisti salì fino a trenta. Tra il 1979 e il 1981 l'orchestra è stata diretta dal prof. Mihael Gunzek. Nel 1981, continuando la lunga e ricca tradizione musicale, l'orchestra si rinnova ed è composta principalmente da studenti della Scuola di Musica di Pirano, e viene diretta per i primi dodici anni dal direttore Umberto Radojkovič. Nella stagione 1992/93 ha ceduto il testimone a Benjamin Makovec, che ha guidato l'orchestra fino al 2009, quando è stata rilevata dall'attuale direttore Iztok Babnik.

Nel 2017 l'orchestra è stata ribattezzata Associazione Culturale Orchestra di Fiati di Pirano. Tra le sfide costanti ci sono senza dubbio il ringiovanimento dell'orchestra, avvicinando la musica alle nuove generazioni, ottenendo nuovi successi in concerti e concorsi.



Borc Place dal Platano



Gonfalone

Nel gonfalone viene raffigurato, nel contesto rurale che caratterizzava il Comune parecchi anni fa, un platano, che dà il nome al borgo. Purtroppo anni fa si è reso necessario abbattere l'enorme pianta in quanto malata e a rischio di caduta ed è stata sostituita con un altro platano.

Vie del Borgo

Via Ellero
Via del Riposo
Via Mazzini
Via Roma
Via Tiepolo
Vicolo Candotti
Vicolo Antonini
Vicolo Savorgnan
Via Mangilli
Via Venchiaret



Cenni Storici

In questo borgo trovano ubicazione ben due chiese: la chiesa parrocchiale di San Giuseppe e quella di Santa Maria delle Grazie, conosciuta come Glesie Viere. Troviamo pure il cimitero, la latteria, che fu di notevole importanza per l'economia paesana degli inizi del 1900, la sala parrocchiale San Carlo, inizialmente intitolata a San Giuseppe e l'asilo gestito dalle suore Gianelline.

Diverse sono le leggende che fanno parte della storia del borgo: una di queste racconta di un orco che si lavava il viso nell'acqua di uno stagno (nella piazza dove c'era la pesa comunale), poggiando i piedi sui tetti di due case. Un'altra racconta che nel 1904, quando le suore Orsoline lasciarono Castions, in quello che era stato il loro convento, di notte si vedevano delle donne in abiti da monaca ballare nel giardino.

Gonfalone

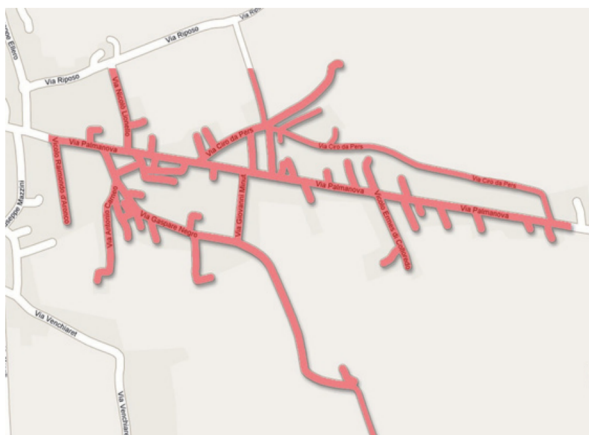
Il gonfalone vuole rappresentare le violente scorrerie degli Ungari, che turbarono la pace del paese con saccheggi e distruzioni per 57 anni.

Viene raffigurata anche la croce dei Patriarchi di Aquileia, che si adoperarono per risanare le gravi ferite inferte dai barbari.



Vie del Borgo

Via Palmanova
Via D'Aronco
Via Carneo
Via Negro
Via Lionello
Via da Pers
Via Minut
Vicolo di Colloredo



Cenni Storici

La strada principale del borgo è via Palmanova, che collega Castions alla sua frazione Morsano. Fu una famiglia originaria di Orsaria di Premariacco a iniziare la coltivazione delle piante dei gelsi per la produzione di bachi da seta, attività diffusa nella zona. Un'altra delle attività svolte in paese era il lavoro nella fornace, molto duro ma ben sopportato dai friulani i quali erano disposti a qualunque sacrificio pur di ottenere una casa propria; da qui il detto *mâl dal clâp*, cioè mania del sasso o del mattone. Una leggenda riguarda la Selvot, luogo incontaminato, paludoso e ricco di corsi d'acqua. Si racconta infatti che in quel luogo ci si poteva imbattere nelle fate, donne vestite di bianco che a tarda sera lavavano la biancheria. I contadini rincasavano prima del tramonto per non rischiare di incontrarle.

Banda Musicale di Pederobba

Fino a pochi anni fa le origini della Banda Musicale di Pederobba non erano chiare: esistevano varie fonti ma nessuna di queste era capace di fornirci una data univoca sulla nascita del complesso.

Le prime notizie risultavano dall'archivio comunale: infatti il 10 ottobre 1874 la giunta comunale, riunita d'urgenza per l'arrivo a Covolo di Piave (frazione di Pederobba) del principe Umberto, ha deliberato di invitare la Banda civica ai festeggiamenti, consegnando alla stessa la somma di 30 lire.

Grazie al lavoro di un gruppo di musicisti e collaboratori della Banda che stanno scrivendo un libro sulla storia del gruppo, si è risaliti alla data di fondazione, da parte di un certo Rossi Giuseppe, originario di Mezzocorona, di una Banda a Pederobba nel 1869.

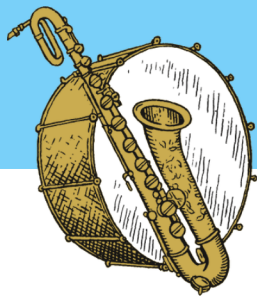
Le fortune della Banda di Pederobba seguirono quelle del paese, con momenti di alti e bassi in occasione dei conflitti mondiali e dei periodi di crisi; numerosi maestri si sono avvicendati con impegno alla direzione del gruppo.

Oggi la Banda Musicale di Pederobba è diretta dal maestro Luigi Bedin, è presieduta da Davide Zammuner e conta un organico di oltre 50 suonatori.

La Banda si distingue ogni anno per la partecipazione a numerosi eventi pubblici e concerti in paese e fuori ed ha compiuto molte trasferte all'estero (viaggi in Francia, Australia, Germania, Brasile, Austria) come in occasione dei gemellaggi di Pederobba con Hettange-Grande (Francia) e Jacutinga (Brasile).

L'associazione si è distinta anche per altri meriti, non prettamente di carattere musicale: dal 2006 è l'organizzatrice di "Sbandando Pà I Colmei", una passeggiata enogastronomica tra i luoghi più tipici e suggestivi di Pederobba, che ogni anno il primo Maggio raduna nel nostro paese oltre 1500 partecipanti.





Corpo Bandistico Comunale “G. Rossini” APS

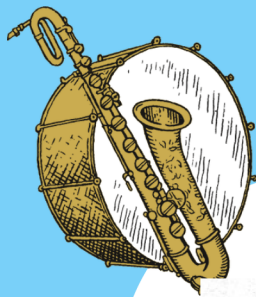
Il Corpo Bandistico Comunale “G. Rossini” APS di Castions di Strada nasce nel lontano 1878 e diverse sono le sue presenze segnalate in cronaca. I conflitti mondiali e l'avvento del fascismo porteranno la banda a essere poco attiva nel panorama musicale. L'attuale corpo bandistico vede la sua rifondazione nel 1973 formato all'epoca esclusivamente da giovani e giovanissimi. Da allora l'attività della banda è continua e il gruppo raccoglie ovunque consensi nel corso delle sue esibizioni. Grazie ad un programma di gemellaggi/scambi con gruppi musicali italiani ed esteri, la Rossini ha avuto modo di farsi conoscere in diverse regioni italiane e all'estero (Germania, Francia, Slovenia, Austria, Svizzera, Slovacchia, Belgio, Bulgaria, Spagna e Ungheria) instaurando con alcune realtà bandistiche rapporti forti e duraturi. Tra i progetti più importanti portati avanti dalla Rossini c'è il concorso internazionale per bande giovanili “MusicUp” che si svolge con cadenza biennale a Udine e il triennale “Festival Internazionale delle bande nei borghi” che vede il coinvolgimento di tutta la comunità e la partecipazione di otto gruppi bandistici provenienti dall'Italia e dall'estero. Annualmente la Rossini offre il concerto di Santa Cecilia nel periodo natalizio, per presentare le nuove leve della banda, premiare i suonatori che militano nelle file della banda da molti anni e per ringraziare la popolazione che sostiene costantemente il gruppo castionese. Nel mese di giugno gli allievi dei corsi strumentali e di pianoforte presentano il saggio annuale, con l'esibizione di circa cinquanta ragazzi. All'interno della banda ufficiale esiste la sezione giovanile chiamata comunemente “minibanda” composta da strumentisti di età compresa tra i 9 e i 18 anni dove i ragazzi iniziano ad assaporare la musica d'insieme.

Oltre ai corsi di orientamento musicale di teoria e solfeggio, pianoforte, strumenti bandistici e preparazione per gli esami al conservatorio, la banda Rossini è attiva con corsi di propedeutica musicale, e con l'insegnamento degli strumenti a fiato nelle scuole primarie di Castions di Strada, Lestizza e Talmassons con il progetto “Band@scuola”.

La Rossini oggi è in grado di esibirsi in un vasto repertorio che va dalle marce per parata ai brani religiosi e patriottici, dalle colonne sonore di famosi film, musica leggera e jazz, fino a brani tratti dal repertorio classico e operistico.

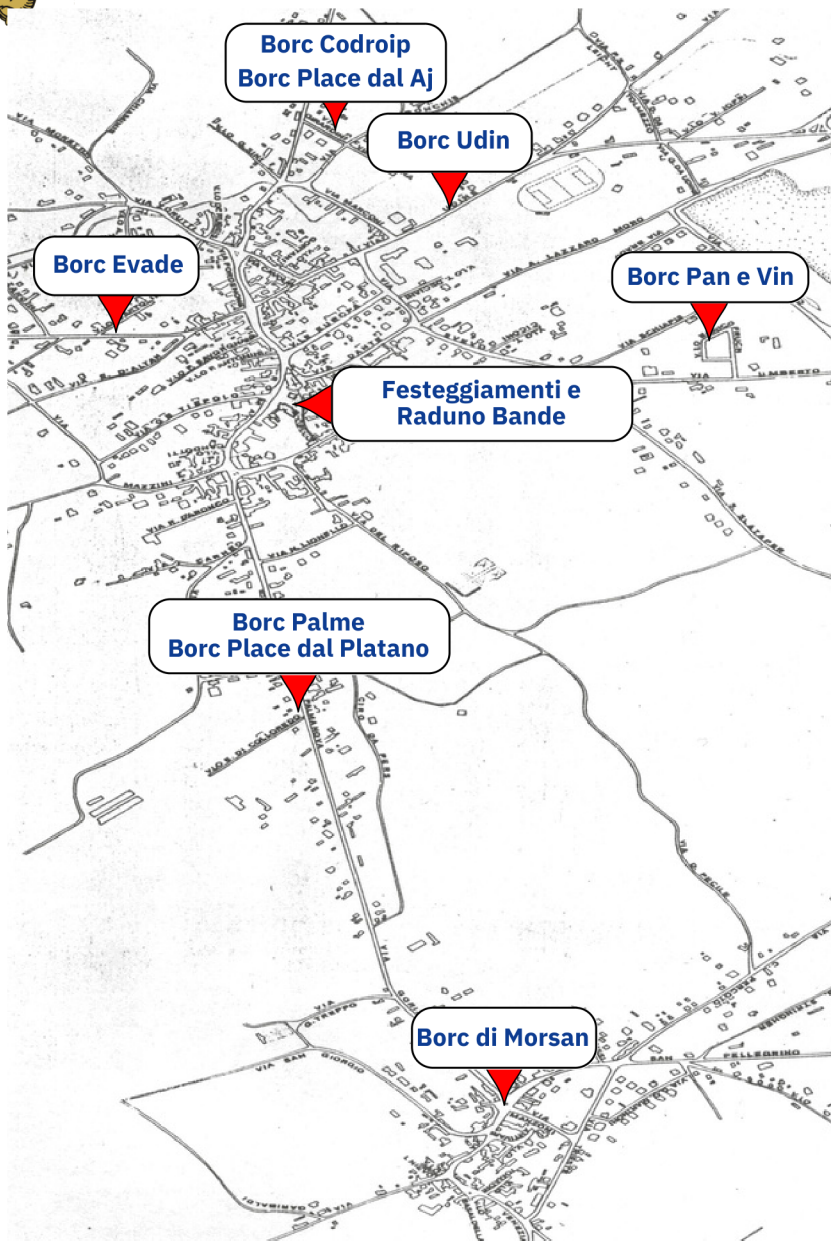
Attualmente la Rossini conta circa 50 elementi, ha come presidente il Sig. Durì Daniele ed è diretta dal Maestro Fulvio Dose.





XIV Festival

Castions di Strada



Presso Corte Festeggiamenti - Via Roma, 49

Internazionale delle Bande nei Borghi

Mercoledì 14 Giugno 2023

Ore 20.00 Apertura Chioschi e manifestazione

Ore 20.45 **Saggio allievi dei corsi d'orientamento musicale del Corpo Bandistico Comunale "G. Rossini" di Castions di Strada APS**

Giovedì 15 Giugno 2023

Ore 20.00 Apertura Chioschi e manifestazione

Ore 21.00 **Serata con Radio Piterpan "IMPATTO"**

Venerdì 16 Giugno 2023

Ore 20.00 Apertura Chioschi e manifestazione

Ore 20.45 **Esecuzione dell'opera "La Traviata" di G. Verdi**

*in una riduzione per banda, voce narrante, solisti e coro di **Lorenzo Pusceddu** (Ingresso con Biglietto/Consumazione Inclusa)*

Ore 22.30 Segue Intrattenimento Musicale

Sabato 17 Giugno 2023

Ore 20.00 Apertura Chioschi e manifestazione

Ore 20.45 **Corpo Bandistico Comunale "G. Rossini" di Castions di Strada**

Concerto del gruppo musicale "Musikverein Tamm e.V." (D)

Concerto degli "Ex": esibizione degli Ex suonatori che hanno fatto parte della banda in questi 50 anni dalla rifondazione

Cerimonia per il 50° di rifondazione

Domenica 18 Giugno 2023

Ore 11.30 Apertura Chioschi e manifestazione

Ore 14.00 **Raduno delle bande presso l'area festeggiamenti**

Ore 14.30 Sfilata delle bande verso e concerti nei vari borghi

Ore 20.00 **Concertone di tutte le bande e degli "Ex" presso l'area dei festeggiamenti**

Ore 21.00 Intrattenimento musicale - Pastasciutta per tutti

Ore 22.00 **Estrazione Lotteria**



Gonfalone

Nel gonfalone è rappresentato un gallo che canta appoggiato su una chitarra, vicino a uno specchio d'acqua con sullo sfondo l'alba.

Evade significa infatti "sveglia".

Ma Levade o Jevade indica anche una strada costruita in rilievo nella pianura delle risultive.

Vie del Borgo

Via Latisana

Vicolo Levada

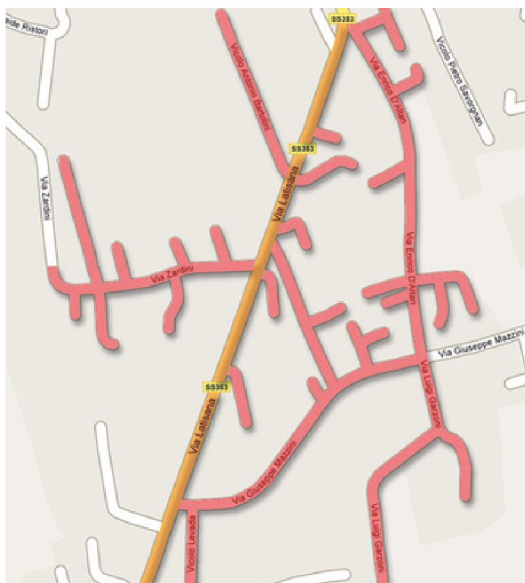
Via Mazzini

Via Garzoni

Via D'Altan

Vicolo Bartolini

Via Zardini



Cenni Storici

All'altezza dell'incrocio fra le vie Mazzini e D'Altan un tempo nascevano le acque di risorgiva, che scorrevano verso sud e lungo il loro corso molti lavatoi trovavano ubicazione. L'acqua formava poi un piccolo laghetto dove si racconta che a tarda sera gli uomini venissero a pescare, in quanto la fauna ittica era abbondante. In località bivio Paradiso, all'estremità sud del paese, si svolsero gli ultimi scontri della Prima Guerra Mondiale tra le truppe austrotedesche e l'esercito italiano. Alla conclusione del borc Evade verso nord, trova collocazione la "colone", una statua che rappresenta l'Immacolata Concezione. Questa statua è un voto per la fine dell'ultima pestilenza che afflisse il Friuli, e simbolo della devozione religiosa del popolo.

Banda Musicale "Angelo Cesaratto"

di Vivaro

La banda musicale di Vivaro (PN) nasce nel lontano 1904.

La Banda da sempre è punto di riferimento per i giovani della comunità, ha appassionato alla musica moltissime persone, molte delle quali si trovano ora emigranti in svariati paesi all'estero.

A parte i conflitti bellici, l'attività dell'Associazione è proseguita sempre con continuità, ovviamente con alti e bassi, facendo conoscere il nome della Banda in una vasta zona.

L'organizzazione dei corsi musicali è una tradizione consolidata, ed ha permesso il mantenimento nel tempo di un'organico capace di esprimersi su un vasto repertorio musicale.

L'Associazione organizza regolarmente concerti e interscambi musicali con altre Bande della propria regione e anche fuori regione, oltre a partecipare alle feste religiose e civili del Comune e del proprio territorio.

Tra i maestri del passato ricordiamo: Angelo Cesaratto che ha insegnato per circa 40 anni e a cui è stata intitolata l'Associazione, Antonio Marti che ha retto la direzione per circa 20 anni e Domenico Calligaris.

In tempi più recenti la direzione ha visto alternarsi vari Maestri, tra cui Lorenzo Marcolina, Simone Comisso, Elena Buset, Andrea Comoretto, Cesare Cusan, tutti attualmente impegnati nella Direzione di varie Bande della nostra Regione.

Da inizio gennaio 2017 la bacchetta è affidata a Mara Guglielmin.

I soci attuali sono circa 70 (di cui circa 40 minorenni) e comprendono i 24 componenti della Banda, 8 insegnanti e gli alunni della scuola di musica. Espressione attuale della scuola di musica è il gruppo giovanile Magredi' Band composto da circa 15 allievi.



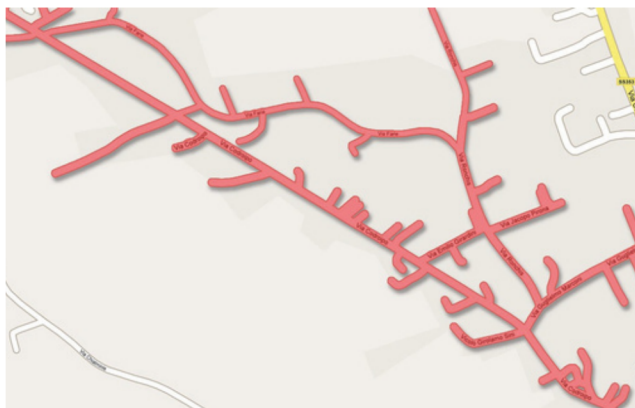


Gonfalone

Nel gonfalone è dipinto l'elemento più rappresentativo del borgo: la chiesa di San Martino, una delle più antiche del Friuli. E' quasi accertata una sua origine longobarda, eretta a indicare il passaggio dei Longobardi dalla fede ariana al culto cattolico.

Vie del Borgo

Via Codroipo
Vicolo Sini
Via Marconi
Via Girardini
Via Pirona
Via Ronchis
Via Farie



Cenni Storici

L'elemento più importante del borgo è la chiesa intitolata a San Martino di Tours, costruita verso l'XI secolo, la più antica del paese e attorno alla quale sorsero le prime case. Il particolare campanile nel 1918 fu al centro delle requisizioni austriache, che lo privarono di una campana, mentre l'altra fu in seguito fusa per crearne una nuova, che fu collocata nella torre campanaria maggiore. Nel borgo si racconta che Attila risparmiò dai saccheggi e dalle distruzioni solo la chiesetta di San Martino e che incise gli affreschi con armi appuntite per lasciare il segno del suo passaggio. All'interno la chiesa è riccamente affrescata e il minuzioso lavoro di restauro di questi ultimi anni ha riportato alla luce molte opere.

Gonfalone

Nel gonfalone vengono raffigurati tre elementi: l'aglio che veniva venduto nella piazza dove si svolgeva un fiorento "mercato dell'aglio", che dà il nome al borgo; la chiocchia coi pulcini d'oro che secondo una leggenda è sepolta sotto il Castelliere e per ultimo il mulino.



Vie del Borgo

*Via Cavour
Vicolo Gortani
Via Pordenone
Via Zorutti
Vicolo Ristori
Via Zardini
Via Moretto
Via Suiti*

Cenni Storici

La "place dal'Aj" è ubicata nell'antico borgo longobardo, che veniva identificato come Castions di Sora. Gli anziani ricordano questa parte del Comune come zona dei Morarisc, in opposizione a quella dei Carlòz. Carlo Costantini ipotizza per i due nomi un'origine legata alle leggende che vede da parte i Carlotti, soldati di Carlo Magno, e dall'altra i loro nemici: i Mori. Via Zorutti era conosciuta anche come via del mulino, per la presenza di quello che un tempo era il mulino Oboel, costruito per macinare il grano e altri cereali grazie al consenso dato dal marchese Mangilli nel 1859. Un'altra leggenda, legata ai tempi di Attila narra che i signori di allora, sentendo un pericolo in arrivo, decisero di seppellire una chiocchia con i pulcini d'oro sotto il Castelliere, per proteggersi dai saccheggi dei barbari.

Banda Comunale "ALBINO GAGNO"

Villorba (TV)

Fondata nel 1948, la Banda Comunale "Albino Gagno" di Villorba (TV) è tuttora la più longeva associazione villorbese. Nel tempo è stata diretta dai Maestri Luigi Girasole, Diego Bortolato e Sergio Lasaponara.

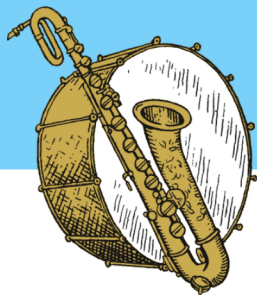
Dal 2010 la direzione è stata affidata al M^o Monica Giust, che, con passione e competenza, è riuscita a costituire una vera e propria Orchestra a Fiati e ad ampliare notevolmente il repertorio con brani originali per Banda, soprattutto a carattere concertistico.

La Banda svolge un'intensa attività musicale durante tutto l'anno e collabora, in varie occasioni, con l'Amministrazione Comunale, con le scuole di ogni ordine e grado del territorio e con diversi enti e associazioni. Promuove scambi socio-culturali e gemellaggi, anche all'estero, con altre formazioni bandistiche e realtà musicali regionali e interregionali.

Organizza, inoltre, l'annuale Rassegna Bandistica "Bande sotto le Stelle", che si svolge a Villorba nei mesi di giugno/luglio, e varie rassegne di musica cameristica.

Dell'associazione bandistica fa parte anche la Scuola di Musica "Albino Gagno", associata al Cosmus e convenzionata con il Conservatorio di Udine, presente come Scuola Allievi interna alla Banda fin dagli anni '70; completamente rinnovata nella struttura organizzativa dei Corsi Musicali e nel corpo docente dal 2010, consente ad allievi e suonatori di seguire corsi qualificati, con programmi ministeriali, tenuti da insegnanti musicisti diplomati in vari Conservatori.





Minibanda “G. Rossini”

All'interno del Corpo Bandistico Comunale G. Rossini di Castions di Strada (UD) esiste da molti anni quella che viene chiamata “Minibanda”, un gruppo composto da una ventina di ragazzi di età compresa tra i nove e i diciotto anni e che costituiscono il nucleo più giovane del complesso castionese.

La storia della “Minibanda Rossini” ha inizio nel 1995 con l'intento di far rivivere l'essenza della banda degli inizi: quando il Corpo Bandistico venne rifondato nel 1973, infatti, esso era composto esclusivamente da giovani e giovanissimi. Quella della “Minibanda”, oggi, rappresenta la prima esperienza di musica d'insieme per i più giovani, una tappa fondamentale per acquisire quella preparazione musicale necessaria per entrare a far parte della banda titolare.

A partire dal 1995, data in cui la “Minibanda” partecipò al suo primo concorso regionale di Corno di Rosazzo (UD), i ragazzi castionesi hanno preso parte nel corso degli anni a numerosi concorsi musicali per giovani strumentisti, quali quello di Costa Volpino (BG), quello per bande giovanili di Bertiole (UD), al concorso nazionale “La Bacchetta d'Oro” di Fiuggi (FR) e al concorso internazionale “Flicorno d'Oro” di Riva del Garda (TN), oltre naturalmente a diverse edizioni del concorso regionale di Corno di Rosazzo. In tutte queste occasioni la formazione castionese ha ottenuto sempre buoni risultati, e alcuni primi posti.

Nonostante i difficili anni della pandemia, l'attività della Minibanda non si è fermata, il complesso ha partecipato alle recenti rassegne regionali per bande giovanili a Valvasone e Lavariano ed ha aperto i principali concerti del Corpo Bandistico Comunale “G. Rossini” di Castions di Strada riscuotendo sempre un grande successo.

La Minibanda Rossini è diretta dal maestro Gabriele Bressan e guidata dal presidente Daniele Duri.





Gonfalone

Il gonfalone rappresenta al centro la statua di San Pellegrino delle Alpi, antico protettore dei viandanti sulla Stradalta, e quattro bandiere a indicare i quattro borghi della frazione di Morsano:

il “Borc di Sôre”, il “Borc di Palme”,
il “Borc Central” e il “Borc dai Siôrs”



Cenni Storici

L’abitato è piccolo e il suo centro è stato per lungo tempo la chiesa, che si ipotizza risalga all’epoca longobarda. La chiesa antica era dedicata a Santa Maria Maddalena, anche l’attuale che l’ha assorbita è ugualmente dedicata a lei. Una chiesetta dedicata a San Pellegrino sorgeva lungo la Stradalta, ma venne demolita quasi completamente, si pensa a opera di Attila. La statua del Santo trova ora collocazione sopra una colonna al centro del paese. Si narra che i Castionesi cercarono di portar via la statua, ma i buoi che trainavano il carro non si vollero muovere. Un’altra storiella racconta invece che gli abitanti di Gris volevano portare la statua nel loro paese, ma anche con quattro buoi non riuscirono a spostarla, mentre un abitante di Morsano la caricò senza fatica su un carretto trainato da un asinello e la portò in paese.

Banda Parrocchiale "Angelo Noacco" Cassacco

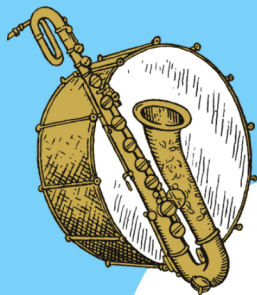
La Banda è la più longeva Associazione del nostro Comune e la sua storia è legata alle vicende del paese che da sempre con forza di reazione e rinnovato vigore ha superato ostacoli e crisi soprattutto con il conforto dei più anziani che oggi come ieri ci spronano e ci stanno vicini.

La prima esibizione della Banda con il Maestro Placereani da Montenars la volle il parroco Fondatore Don Luigi Colitti in occasione dell'inaugurazione della Sala del Patronato Popolare e da qui, guidata soprattutto dalle attività Parrocchiali che rappresentavano i momenti più importanti della vita culturale di Cassacco, sviluppò la cultura popolare e lo studio musicale nella cittadinanza fino ad arrivare al 1926 e potersi esibire con il Maestro Borgobello nel grande Convegno bandistico della Città di Udine. La passione per la musica stava creando comunità: ci si divertiva e si rispondeva alla voglia di esprimersi in modo serio e particolarmente significativo in una piccola realtà con poche attrattive per i suoi abitanti. L'attualità poi del tempo riuscì nel 1949 a fondare una fanfara nel Camerun assieme al Maestro Giordano, e nel 1970 la Banda venne intitolata al Parroco-Architetto Don Angelo Noacco. Il percorso della Banda continuò tra il dramma del terremoto del 1976 che interruppe le attività ma di certo non distrusse l'affetto per il gruppo al quale tantissimi giovani oramai si erano avvicinati. E così nel 1978 il Maestro Franco Castenetto riunì per il 4 novembre una ventina di suonatori tra i quali per la prima volta c'erano le ragazze. Negli anni 90 la Banda si arricchisce strutturandosi con i Corsi Musicali: importantissima sorgente per assicurarsi e progettare il futuro. Fin dall'inizio sono circa una ventina i ragazzi che frequentano i Corsi con Maestri professionalmente molto preparati che assicurano l'inserimento nel gruppo mantenendo anche un costante rapporto con la tradizione ed il principio di solidarietà alla musica. Con i Maestri Gianpietro Castenetto e Daniele Fontanot la Banda ha allargato i propri confini collaborando con molte altre Bande sia in Regione che fuori Regione iniziando così un nuovo percorso del repertorio musicale adattato alle culture diverse quali in Svizzera, in Francia, in Austria ma anche nelle più svariate occasioni alle quali la Banda con tanto affetto partecipa.

Importante è ricordare la trasferta a Gratteri, paese in provincia di Palermo che domina la costa tirrenica della regione montana posta a sud-ovest di Cefalù. Un'esperienza di eccezionale valore umano oltre che musicale che ha potuto fondere assieme due storie e due culture: quella Friulana e quella Siciliana.

Attualmente la Banda è diretta dalla maestra Erica Paravan.





Musikverein Tamm

L'amicizia che lega il Corpo Bandistico Comunale G. Rossini di Castions di Strada e il Musikverein Tamm e.V affonda le sue radici nel lontano 1986 e, oggi, rappresenta il gemellaggio musicale più longevo tra quelli che la Rossini ha in piedi.

Molti sono stati i momenti nel corso dei quali il complesso castionese e quello di Tamm, cittadina situata nel Baden-Württemberg (Germania), si sono incontrati, trascorrendo assieme giorni indimenticabili all'insegna della musica e dell'allegria. E, non a caso, in occasione dell'ultima trasferta del Corpo Bandistico in terra tedesca (1/3 luglio 2016) le due associazioni hanno solennemente festeggiato il trentesimo anniversario del loro gemellaggio.

Considerata la calorosa accoglienza ricevuta e l'ormai consueta generosa ospitalità riservata ai suonatori castionesi, il Consiglio di Amministrazione della banda Rossini, come segno di riconoscenza, ha voluto rivolgere formalmente agli amici tedeschi l'invito a partecipare alla XIV edizione del Festival Internazionale delle Bande nei Borghi.

Ecco allora che il Musikverein Tamm e.V., i cui componenti verranno interamente ospitati dalle famiglie dei nostri ragazzi, si esibirà presso il parco dei festeggiamenti di Castions di Strada nella serata di sabato 17 giugno 2023, allietando la comunità con un concerto che sarà il preludio ideale alla Festa dei Borghi vera e propria di domenica 18 giugno 2023.

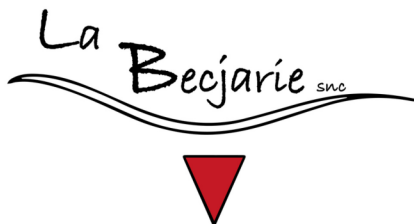


REP Ronutti

di Ronutti Renato & C. snc

- CERAMICHE
- CAMINETTI
- ARREDO BAGNO

CASTIONS DI STRADA (UD)
S.S. Napoleonica 3/A - Tel. 0432.768082
repdironutti.snc@libero.it
www.ronutti.it



il negozio giusto per chi ama la carne
via Roma, 16 33098 Valvasone (PN) - Tel. 0434 89214

Vecchiato

officine meccaniche S.r.l.

MACCHINE PER FORGIATURA
LAVORAZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE

Via Degli Olmi, 9 - 33050 GONARS (UD)
Tel. 0432.992611 - www.omvecchiato.it



Az. Agricola - Vivai di pioppo

 **Stocco**
IMPIANTI E MANUTENZIONE

Vivaio di pioppo. Preparazione del terreno, impianti e successive manutenzioni. Rimozione ceppi e lavorazioni forestali.

Via Fornaci, 10 - 33050 Castello di Porpetto (UD)
Cell. 338 6962544

Essepi

PRODUZIONE COMPENSATI
CURVI e AFFINI

Essepi s.r.l.

33050 Castions di Strada (Ud) - Via A. Malignani, 2

Tel: 0432/769044

Fax: 0432/769446

Mail: info@essepicompensati.it Web: www.essepicompensati.it

OFVG

OFFICINE FVG

SUL TERRITORIO PER IL TERRITORIO

CAMPOFORMIDO (UD)

PAVIA DI UDINE (UD)

TOLMEZZO (UD)

S. DORLIGO DELLA VALLE (TS)

ROVEREDO IN PIANO (PN)



www.officinefvg.it

FALEGNAMERIA DIMINUTTO DENNIS

SERRAMENTI IN LEGNO
LEGNO / ALLUMINIO
PVC

CELL. 347.3062749 – Email: diminutto.dennis@libero.it

Vicolo Levada 4 - 33050 CASTIONS DI STRADA (UD)



La Flame 2

di Boaro Simone

389.0351556 - 349.5425043

simone.boaro@tiscali.it

Caminetti - Stufe a Pellet e a Legna

Spolert - Stube - Canne fumarie

Show Room: Muzzana del Turgnano (UD)

Loc. Franceschinis 2




SI RICEVE PER APPUNTAMENTO



La qualità della
Pasticceria Ameli
è anche Online

Via Udine 55/2 - CASTIONS DI STRADA (UD)
Tel./Fax 0432.1480614 - info@amelipasticceria.it
Chiuso il mercoledì - Partita IVA 02825580307

VISITED: www.ameli.pasticceria.it

 353 3659386 - Cercaci su  e 



Tel. 0432.768159

BAR - RISTORANTE PIZZERIA

Cerimonie
Pranzi di lavoro
Gruppi e comitive

TREMMECI s.a.s. - Via Latisana, 64
33050 Castions di Strada (UD)
Partita IVA 02510300300

www.levade.it
info@levade.it
Facebook: La Levade

GARDEN CENTER
duri

Tutto per orto e giardino

Via Talmassons, 15/3
33050 Mortegliano (UD)

tel. 0432 760595

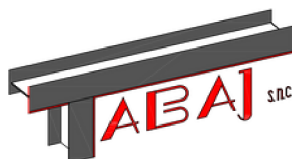
geom. Gabriele Tartaro

via Roma, 50

33050 Castions di Strada (UD)

cell. 335 598 53 72

mail info@geometratartaro.it



di Tabaj Barbara & C.

via A. Gregoric n. 24
34170 Gorizia

Tel. 0481 21514

Tau System s.r.l.

Via Casali Leoncini 5
33030 Buia (UD)
C.Fisc e P.IVA 02321960300

Tel. +39.0432.899975
Fax + 39.0432.899977
www.tausystem.it
info@tausystem.it



TAU SYSTEM

taglio e semilavorati lamiera

**OFFICINE
FORGIARINI**

**Progettazione automazioni
Movimentazioni industriali
Macchine per nastri abrasivi
Lavorazioni Meccaniche**

CASTIONS DI STRADA (UD) - VIA AQUILEIA 8

TEL. 0432.768091 - FAX 0432.768793

E-mail: info@forgiarini.it - www.officine-forgiarini.it



C.D.A. di Cattelan srl Società Benefit
Via degli artigiani, 3/2 - Flumignano
33030 Talmassons (UD)
Tel. +39 0432 766853 email: info@cda.it

**FAI IL PIENO
DI PRODOTTI E SERVIZI
E IL TUO CONTO
CORRENTE
TI COSTERÀ DI MENO!**

PIENOSCONTO



I CONTI CORRENTI PRIMACASSA

PRIVATI

  primacassafvg.it

 **PrimaCassa**
CREDITO COOPERATIVO FVG 
SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI

NOI.VOI.INSIEME.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni economiche e le principali caratteristiche sono riportate nei fogli informativi disponibili presso le nostre succursali e sul sito www.primacassafvg.it